

Zonghetti-Barbieri e la Vis vola via

4ª giornata La squadra di Scardovi replica il successo di Coppa. Nonostante i nuovi arrivi, la Vigor non tiene il ritmo e resta ultima



GOL
La rete di Zonghetti che vale l'1-0: il bomber supera Gualandi e trafugge Petrini

■ Senigallia **LA VIS FA IL BIS.** Dopo il 6-0 di Coppa di tre settimane fa, i pesaresi espugnano Senigallia anche in campionato lasciando a zero punti la Vigor. I biancorossi si confermano così nei quartieri alti, mentre per la Vigor la situazione si fa già drammatica. Alcuni giocatori sono arrivati, ma l'impressione è che manchino ancora troppi elementi per dare a Favi una rosa competitiva: i nuovi devono ancora inserirsi (solo Fraboni benino, Pagnoni decisamente indietro, Caprini e Rizzotto in panchina) e non sembrano assolutamente sufficienti (urgente l'arrivo di una punta, per una squadra in cui nessuno la porta nemmeno la sfiora); intanto il tempo passa e le avversarie dirette scappano. Il primo tempo è tutto di marca visina: è la squadra di Scardovi infatti ad avere costantemente in mano le redini del gioco, anche se la giovane Vigor, rispetto alle gare

precedenti, mostra una maggiore organizzazione e solidità. Le occasioni però sono tutte ospiti: al 18' pt una palombella di Barbieri mette i brividi a Petrini. Lo stesso Petrini devia sulla traversa un insidioso tiro cross di Chiarabini (24' pt). Ospiti ancora pericolosi con Chiarabini, sul quale al 37' pt esce, scegliendo bene il tempo, a valanga il solito Petrini. Ancora l'estremo

difensore rossoblù si erge a protagonista poco dopo respingendo un tiro dall'area dei 16 metri di Zonghetti. Il gol è maturo e lo firma proprio Zonghetti che raccoglie un lancio perfetto di Thomas Paoli, brucia sullo scatto Gualandi e infilza Petrini (45' pt).

RIPRESA. Clamoroso errore sotto porta di Giorgini, che al 9' st non finalizza un

Vigor	0
Vis Pesaro	2

VIGOR SENIGALLIA (4-4-2): Petrini 6; Fraboni 6, Giraldi 5,5, Giorgini 5,5, Gualandi 4,5 (24' st Guerra ng); Candelaresi 5, Savelli 6, Pagnoni 5, Morganti 5 (1' st Mosca 5,5); Paniconi 5, Pesaresi 5 (27' st Nacciarriti ng). All. Favini.

VIS PESARO (4-3-1-2): De Julii 6; Uguccioni M. 7, Tomassini 6, Vezzosi 6, Romeo 6 (37' st Baldini ng); Barbieri 7, L. Paoli 6, T. Paoli 7; Rossi 6,5 (12' st De Grandis ng); Zonghetti 7 (24' st Vicini ng), Chiarabini 6. All. Scardovi.

Arbitro: D'Ascanio di Ancona 6.

Reti: 45' pt Zonghetti, 20' st Barbieri.

Note — Ammoniti: Tomassini, Rossi, Paniconi, Uguccioni. Spettatori 600. Prima del match la dirigenza della Vigor ha premiato l'ex giocatore Goldoni, recordman di presenze rossoblù.

bel cross basso del neoarrivato Fraboni. Poteva essere l'occasione giusta, ma rimarrà anche una delle poche davvero concrete per i padroni di casa. La Vigor infatti ci prova e spinge, ma oltre qualche corner e qualche timida chance non va, mentre è ancora la Vis sulla fascia destra a fare male con Barbieri (ancora su assist di T. Paoli) che prende in controttempo Gualandi e infila di nuovo Petrini con l'aiuto del palo. La gara finisce qui perché la Vis non spinge più, e la Vigor, al di là di un indubbio impegno, mostra limiti strutturali imbarazzanti, specie in attacco dove le conclusioni finiscono troppe volte distanti anni luce dallo specchio. Chiusura con la festa degli oltre cento ultras vissini al seguito, a riprova di un entusiasmo rinato, e la contestazione di un gruppetto sparuto, ma deciso, di vigorini, nei confronti della dirigenza: Senigallia e Pesaro viaggiano anche fuori dal campo su lidi differenti.

Andrea Pongetti

Il Montegranaro fa le scarpe all'Urbino «orange»

Urbino	1
Montegranaro	2

URBINO (4-3-2-1): Pozzi 7; Arno 6, Piersanti 5,5, Filocomo 6, Bizzarri 6; Mosconi 6,5, Luchetti 6 (20' st Manno 5,5), Giorgini 6; Sabbatini 6,5, Bruscaiglia 6,5 (32' st Rahali ng); Lanciotti 7. A disp.: Fucili, Nucci, Brillì, Gabbellini, Morlacco. All: Tentoni.

MONTEGRANARO (4-3-2-1): Prioletta 7; Cento 6,5, Viti 6, Bosoni 7 (37' st Del Moro ng), Morbidoni 6,5; Rinaldi 6 (1' st Vignaroli 7), Rossini 6, Vitali 7; Tulli 6, Sampaolesi 6 (34' st Strappa ng); Rossi Finarelli 7,5. A disp.: Gentili, Berto, Mandolesi, Monaldi. All.: Malloni

Arbitro: Principi di Ancona 7

Reti: 32' pt Sabbatini (rig.), 15' st Vignaroli, 39' st Rossi Finarelli.

Note: spettatori 200. Angoli 4 a 4. Ammonito Rahali. Recupero 1' e 4'.

■ Urbino

IL MONTEGRANARO fa le scarpe all'Urbino al termine di una gara attenta e cinica. La fabbrica feltresca, nonostante la sconfitta, sembra aver trovato l'assetto per cominciare a sperare in un futuro più redditizio. I padroni di casa presentano i nuovi arrivi Mosconi e Giorgini e concedono il gialloblù agli ospiti sfoggiando una tenuta orange, ma sono i veregrensi a partire all'olandese impegnando Pozzi due volte nel primo minuto: prima Rossi Finarelli trova i pugni del portiere feltresco poi è Sampaolesi a chiamarlo alla deviazione alta. Tentoni schiera al centro dell'attacco Lanciotti che mostra buoni spunti personali, co-

me quello che al 21' trova il recupero in scivolata di Morbidoni, poi assist di prima intenzione per i compagni che al 32' fruttano il vantaggio urbinato: tacco smarcante per Sabbatini agganciato da Morbidoni. Rigore che lo stesso "Saba" trasforma spazzando Prioletta. L'Urbino cerca il raddoppio che pare fatto al 36': punizione di Arno, irrompe Giorgini che mette alto a Prioletta battuto. Replica ospite sui piedi di Rossi Finarelli, botta di poco alta al 39', poi sulla testa di Sampaolesi al 43': Pozzi devia con la punta delle dita. Nel recupero è clamorosa l'occasione per Sabbatini che solo resta ipnotizzato dalla divisa rossa del portiere ospite che respinge.

NELLA ripresa è Bruscaiglia a mettersi in luce al, scatto e cross per Lanciotti che in torsione mette a lato, ma l'Urbino cala di tono atletico e Rossi Finarelli ne concretizza le conseguenze al 15' lanciandosi in velocità una palla verso il fondo sulla quale è il primo ad arrivare, cross al volo per Vignaroli che in tuffo pareggia. L'Urbino è scosso e mostra il ritardo di condizione dei nuovi ma l'occasione più ghiotta è ancora sua: è il 20', Bruscaiglia impegna Prioletta, la palla finisce a Sabbatini che batte a rete ma trova il muro dei difensori. Quando il giusto pareggio pare inevitabile è Vitali a infilare un assist verticale per Rossi Finarelli, botta sotto la traversa che vale la vittoria del Montegranaro: inutile il generoso forcing finale dell'Urbino.

Tiziano Mancini

Spoigliato Morale basso e qualche rimpianto Favi non si dà pace per il primo gol «Il grupo deve crescere in fretta»

■ Senigallia

FAVI SCONSOLATO: «Per una volta che avevamo retto nel primo tempo, pur soffrendo, abbiamo commesso un imperdonabile errore proprio sul finire che ha condizionato la gara, determinando il gol della Vis Pesaro. La squadra è questa, sapevamo che sarebbe stato un torneo molto duro per noi. Non resta che lavorare sperando che la squadra, giovanissima, cresca in fretta», dichiara il mister vigorino, al quale chiedere miracoli pare oggi impossibile.

Osimana	2
Real Metauro	2

OSIMANA (4-4-1-1): Angiolani 6; Colletta 6, Bingunia 6,5, Ruggieri 5, Polzonetti 6; Galli 5,5 (32' st Carlini ng), Bartoli 6, Barucca 5 (1' st Lucasoli 5,5), Tumulo 5,5 (37' st Castellano 6,5); Cabello 5,5; Bonsignore 5,5. All. Senigagliesi.

REAL METAURO (4-4-2): Gerbino 6,5; Sorcinelli 6,5, Cencioni 6, Bellucci 5,5, Tomassoli 6; Bucefalo 6,5, Virgili 6, Gianbartolomei 6 (24' st Giampaoli), Maraschi 7 (45' st Casasavecchia ng); Bernabucci 6 (14' st Valentini ng), Camilletti 7. All. Manuelli.

Arbitro: Paolini di Ascoli Piceno 6.

Reti: 10' pt Cabello rig. 39' pt Camilletti, 45' pt Maraschi, 43' st Castellano.

Note — Ammoniti: Gianbartolomei, Valentini, Polzonetti, Bucefalo.

Equo pareggio Bonsignore sempre in fuorigioco e il Diana rumoreggia

Solo nel finale l'Osimana riacciuffa il Real

■ Osimo

TRA OSIMANA e Real finisce in parità. Segnali di miglioramento per l'Osimana (ma solo per il risultato, nell'esordio era andata ko con il Montegranaro), beffa Real che proprio sul finire viene raggiunto dai senzatesta. Eppure la partita si mette subito in discesa per i giallorossi. La strada è spianata da Bellucci e Gerbino che confezionano un'ingenuità clamorosa in area di rigore. Arriva da dietro il falco Bonsignore che cerca di rubare palla e Gerbino non può che stenderlo. Il piede mancino di Cabello dagli undici metri non lascia scampo concretizzando il vantaggio locale (10'). Ma il Real — privo di Barzotti infortunato — non si abbatte. Ci crede, inizia a guadagnare metri e si avvicina alla porta di Angiola-

ni con i vari Virgili, Maraschi e Bernabucci. La mira però è imprecisa. L'Osimana gioca di rimessa e al 34' sfiora il raddoppio con Monsignore (servito da Galli): Gerbino stoppa la punta siciliana chiudendo lo specchio della porta. Gol mancato, gol subito? C'è mancato poco. Sembra l'azione fotocopia del vantaggio osimano, ma al contrario. Incomprensione questa volta tra Ruggeri e Angiolani, si incunea Camilletti, ma Bingunia salva sulla linea (36'). Il pari comunque è nell'aria e arriva — meritatamente — al 39': Maraschi e Camilletti si trovano alla perfezione e quest'ultimo trafugge di sinistro Angiolani. E sei minuti dopo il Real effettua il sorpasso. Ancora ingenuità difensiva, Maraschi si incunea nelle maglie ospiti e con un sinistro a scendere gonfia la rete (45'). Merita il Re-

al, si arrabbia il pubblico locale che invita i propri giocatori — a inizio ripresa — a tirare fuori gli attributi. L'Osimana cerca di alzare il baricentro, ma Bonsignore finisce sempre in fuorigioco. Ci prova Bartoli: alle stelle la sua conclusione (12'). I senzatesta rischiano di subire il tris: Angiolani prima e Polzonetti poi sono provvidenziali sulla conclusione di Camilletti (35'). Ma come d'incanto, l'Osimana pareggia: Bartoli imbecca il giovane Castellano che con un pallonetto beffa Gerbino (43'). L'Osimana prova addirittura il colpo del ko. Gerbino compie il miracolo su Carlini (attaccante argentino, naturalizzato italiano, classe 1988, arrivato nelle ultime ore dall'Elpidiense) servito da Bonsignore (46'). Sarebbe stata una punizione troppo severa per la matricola Real.

Michele Carletti

Senigagliesi «Insufficienti in lucidità e freddezza»

■ Osimo

«CI SONO MANCATE quella lucidità e quella freschezza necessarie per vincere partite di questo tono — attacca mister Stefano Senigagliesi —. Avevamo vari giocatori acciaccati, ma nonostante tutto siamo partiti bene, rischiando di andare sul 2-0. Poi siamo calati, com'era prevedibile, e il Real ci ha messo in difficoltà confermando l'impressione avuta vedendola contro la Samb: squadra fresca e in salute».